

AUBAC

Settore Gestione rischio idraulico

Spett.le
Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure Di Valutazione
VIA E VAS
PEC: va@PEC.mite.gov.it

Roma, marzo 2024

Oggetto: ID 11083] Istanza di definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale ai sensi dell'art.21 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto eolico offshore di tipo floating denominato "Parco eolico off-shore Ardea" di potenza pari a 800 MW per la produzione di energia elettrica, collocato nel Mar Tirreno. Proponente: NP Ardea Wind S.r.l. Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e Responsabile del procedimento. **Riscontro alla nota prot. AUBAC n. 2288 del 5.3.2024**

Con riferimento all'oggetto e sulla base della documentazione resa disponibile nel sito web del Ministero all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it/T/Oggetti/Documentazione/10688/15909> si comunica quanto segue.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di un parco eolico offshore ubicato nel Mar Tirreno, antistante le coste laziali, indicativamente nello specchio d'acqua che si trova di fronte Marina di Ardea (RM), a distanza di circa 23 km dalla costa al di fuori delle acque nazionali.

Il parco eolico offshore in esame sarà costituito da 54 WTG (Wind Turbine Generator); tramite un complesso sistema elettrico di connessione dei generatori tra loro e di trasformazione della potenza, l'elettricità prodotta raggiunge la terraferma per essere trattata in apposite stazioni e collegata alla rete nazionale. In uscita dalle stazioni si dipartono – secondo il progetto in esame – cavidotti terrestri per una lunghezza di circa 12,7 km.

Dall'esame della documentazione cartografica prodotta relativa all'inquadramento del progetto sulle mappe di pericolosità e rischio idrogeologico non risultano sufficientemente indagate le interferenze tra i cavidotti terrestri ed i corsi d'acqua del reticolo drenante i bacini costieri.



Autorità di bacino distrettuale
dell'Appennino Centrale

In particolare, il percorso del cavidotto sembra costeggiare il corso d'acqua Fosso Incastri (Rio grande) ed in alcuni punti attraversarlo senza che siano chiarite le eventuali modificazioni delle sezioni d'alveo.

Non risulta inoltre rappresentata nelle citate mappe di inquadramento del progetto l'area di "Attenzione per pericolosità idraulica" individuata lungo il Fosso Incastri nel P.A.I. - Piano di Assetto Idrogeologico dei bacini regionali del Lazio approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 17 del 04/04/2012 secondo quanto previsto dagli artt. 9 e 27 delle Norme tecniche di Attuazione.

Si richiede pertanto che nello Studio di Impatto Ambientale siano approfondite le possibili interferenze tra le opere in progetto sia in relazione alle possibili esondazioni dei corsi d'acqua che alle interferenze fisiche e morfologiche tra i cavidotti e gli alvei fluviali.

La funzionaria istruttrice

(Arch. Paola Malvati)

Il Dirigente *ad interim*

Ing. Giovanni Michelazzo